

More than buildings

Learning from Portuguese Building Typology

di Sérgio Padrão Fernandes, João Silva Leite,
Carlos Dias Coelho

Francesca Musanti

DICAAR, Dip. di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Università degli Studi di Cagliari
E-mail: francesca.musanti@unica.it

More than Buildings. Learning from Portuguese Building Typology

by Sérgio Padrão Fernandes, João Silva Leite, Carlos Dias Coelho

The research laboratory formaurbis LAB, framed by the Center for Research in Architecture, Urbanism and Design (CIAUD), was created in 2006 from a multidisciplinary team composed of professors from the Faculty of Architecture of the Technical University of Lisbon, research fellows, masters and PhD students with the development of research related to the theme of urban form. The main goal of formaurbis LAB is to study the physical form of the city, understanding and interpreting the urban elements that constitute the fabric, metamorphoses, and evolutions over time. The last huge research project (acronym "Buildings") proposed to conclude the "Morphological Atlas of the Portuguese City" addressing the building. The research collects 120 Portuguese buildings sorted by three theoretical categories – Programme, Context, Time – and according to criteria that consider the different programmes; the geographic characteristics; the typical compositions principles, as well the evolutionary process phases, when buildings are the result of a metabolic process of transformations through the time.

The first thematic group, "Programme", explores the role of collective building in shaping urban form, using Lisbon as a case study. This is contrasted with the church, a symbolic and unique building which, despite adhering to recognised principles, exhibits variations that challenge functional norms. The final section analyses small rural buildings as structuring elements of the territory, examining how they are appropriated.

The second category, "Context", investigates the relationship between architectural typology and urban form. It analyses the typological transformations generated by interaction with infrastructures, and the ability of buildings to configure or reconfigure urban space. It also investigates how the forms of the city can influence the development of built typologies.

The third and final group, "Time", addresses issues of transformation and typological resilience. Through analysing architectural metabolism, the convent is presented as an exemplary case of formal evolution and functional adaptability over time without compromising its original spatial qualities. From this perspective, the value of ruins is also examined, as they are seen as the ultimate stage in the life cycle of architecture and as a means of reflecting critically on its transience.

Il laboratorio di ricerca formaurbis LAB, iscritto al Centro di Ricerca in Architettura, Urbanistica e Design (CIAUD) dell'Università di Lisbona, è stato fondato nel 2006 da un team multidisciplinare composto da professori, borsisti di ricerca, studenti del corso di laurea magistrale e di dottorato con l'obiettivo di sviluppare ricerche legate al tema della forma urbana. Il fine principale del formaurbis LAB è studiare la forma fisica della città, comprendendo e interpretando gli elementi urbani che ne costituiscono il tessuto, le metamorfosi e le evoluzioni nel tempo. L'ultimo grande progetto di ricerca (acronimo "Buildings") si è proposto di concludere l'"Atlante morfologico della città portoghese" affrontando il tema dell'elemento "edificio". La ricerca raccoglie 120 edifici portoghesi ordinati secondo tre categorie – Programma, Contesto, Tempo – e secondo criteri che tengono conto delle diverse funzioni, delle caratteristiche geografiche, dei principi compositivi tipici, nonché delle fasi del processo evolutivo, essendo gli edifici il risultato di un processo metabolico di trasformazioni nel tempo.

Il primo gruppo tematico – il Programma – esplora il ruolo dell'edilizia collettiva nella definizione della forma urbana, con Lisbona come caso di studio. A questa si contrappone la Chiesa, edificio simbolico e singolare, che pur seguendo canoni riconosciuti, presenta variazioni che sfidano le regole funzionali. L'ultima parte analizza i piccoli edifici rurali come elementi strutturanti del territorio e le loro modalità di appropriazione.

La seconda categoria – il Contesto – approfondisce le relazioni tra tipologia architettonica e forma urbana, analizzando le trasformazioni tipologiche generate dall'interazione con le infrastrutture e dalla capacità degli edifici di configurare o riconfigurare lo spazio urbano. Al contempo, viene indagato come le forme della città possano condizionare la definizione delle tipologie costruite. Il terzo e ultimo gruppo – il Tempo – affronta i temi della trasformazione e della resilienza tipologica. Attraverso l'analisi del metabolismo architettonico, si assume il convento come caso esemplare di evoluzione formale e di adattabilità funzionale nel tempo, senza comprometterne le qualità spaziali originarie. In tale prospettiva, viene inoltre esplorato il valore delle rovine, intese come esiti estremi del ciclo vitale dell'architettura e strumenti di riflessione critica sulla sua transitorietà.

Un ruolo di particolare rilevanza è rappresentato dai disegni e dagli elementi grafici presenti all'interno della pubblicazione, frutto di una grande capacità di sintesi e interpretazione, che sistematizzano e arricchiscono la qualità stessa del testo scritto.

Il libro *More than Buildings* studia la tipologia degli edifici nelle città e nei territori portoghesi e il loro rapporto con il programma assolto (ovvero il modo in cui rispondono a una funzione proposta), il contesto in cui è integrato e con il tempo e il modo in cui le forme costruite si evolvono.

Il libro è strutturato attorno a un insieme di testi teorici chiave che evidenziano il potenziale della conoscenza della tipologia (e delle sue specifiche caratteristiche formali) nella produzione di nuovi oggetti architettonici. In questo senso, il libro ha un valore didattico basato sulla sintesi teorica che produce enunciando particolari attributi spaziali e formali delle tipologie architettoniche per costruire un aggiornato riferimento per la progettazione. Il metodo di

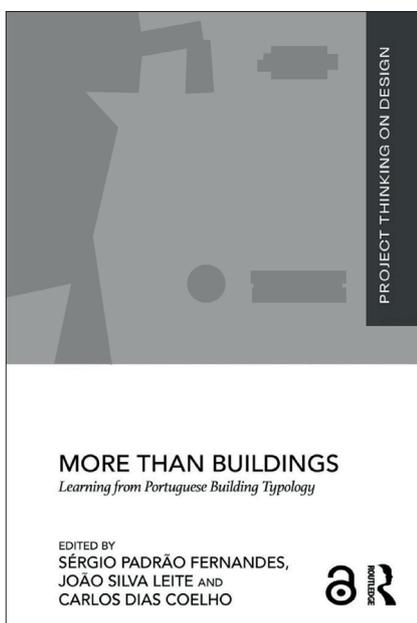
analisi e scomposizione dei casi di studio presentati in ogni capitolo fornisce un'utile chiave di lettura e interpretazione per diversi interlocutori e lettori. La tipologia in architettura va intesa come un riferimento per l'azione progettuale, che informa la comprensione dei principi formali e spaziali elementari. Il libro consentirà, inoltre, alle istituzioni pubbliche, agli uffici municipali e ad altri decisori politici di interpretare il valore della tipologia e la sua rilevanza nella produzione della città: una serie di informazioni e conoscenze utili, ad esempio, alle azioni di pianificazione volte a preservare o convertire aree urbane di valore architettonico. La pubblicazione è ovviamente rilevante per le attività di ricerca in ambito accademico e professionale sul fronte dell'architettura, della città, della pianificazione e conservazione.

The drawings and graphic elements within the publication play a particularly important role. They are the result of great synthesis and interpretive skills, and they enrich and systematise the quality of the written text.

More than Buildings studies the buildings typology in Portuguese cities and territory, and their relationship with the program (the way in which it responds to a function), the context where it is integrated and with time and the way in which built forms evolve.

The book is structured around a set of key theoretical texts that highlight the potential of knowledge about typology (and its specific formal characteristics) in the production of new architectural objects. In this sense, the book has a didactic value based on the theoretical synthesis it produces, which allows it to expose certain spatial and formal attributes of the typologies and thus constitute a reference for new processes of architectural production. The method of analysis and decomposition of the case studies presented in each chapter provide a useful reading and interpretation key for different readers. The typology should be understood as a reference in the act of designing, demonstrating how to understand the elementary formal and spatial principles. For the municipal authorities, or other political decision-makers, the book will enable them to interpret the value of typology and its relevance in the production of cities. This data could be useful, for example, in planning actions that aim at preserving or converting urban areas of architectural value.

The book will be relevant to readers within an academic framework and in the professional field engaged in work around architecture, cities, planning, and conservation.



Routledge, 2025, pp. 232
ISBN: 9781032800783